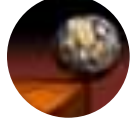


Andrea Zhok è su Facebook. Per connetterti con Andrea, accedi a Facebook.

Accedi

o

Iscriviti



Andrea Zhok

30 min · 🌐

SULLA COERCIZIONE LIBERALE

Gli stati, sotto certe condizioni di emergenza o urgenza, possono esercitare atti di imperio e coercizione sulla propria popolazione.

La coercizione classica, ad esempio la chiamata alle armi a difesa della patria, era esercitata ad un tempo come chiamata etica ad uno sforzo di protezione dell'intera collettività e come assunzione di responsabilità del governante, che si faceva garante della giustezza (e della buona gestione) dell'iniziativa.

Quest'assunzione di responsabilità, automaticamente implicita nell'atto di pubblica coercizione, non era priva di conseguenze: di fronte ad esiti nefasti di quell'iniziativa coatta i governanti erano chiamati a risponderne. Non a risponderne legalmente, con qualche forma di "responsabilità limitata", ma fisicamente, in prima persona. L'esito tipico delle sconfitte militari era, ed è, l'abbattimento dei vertici che hanno promosso l'azione, e spesso la loro fine ingloriosa o violenta.

Questa premessa ci permette di focalizzare su cosa c'è di indecente nella forma di "coercizione soft" connessa ad iniziative come il Green Pass.

Se i nostri governanti fossero assolutamente sicuri di quello che stanno facendo, se fosse vero che l'unica strada per affrontare la pandemia in questa fase è la vaccinazione a tappeto, se fossero davvero certi - come dicono di essere - che l'operazione è del tutto sicura sul piano delle conseguenze per la salute dei cittadini, allora non ci sarebbe nessun problema a prendere la strada dell'obbligo universale.

Questo creerebbe, come è giusto che sia, due gruppi ben definiti: quelli che si assumono la responsabilità delle decisioni e quelli che le decisioni le subiscono. Tutta la cittadinanza starebbe dalla stessa parte, sarebbe accomunata da un destino comune, ed eventualmente si potrebbe mobilitare in comune nel momento in cui qualcosa nella strada presa si mostrasse erroneo o esiziale.

Ma - nonostante tutti i proclami - questa non è affatto la situazione reale. Ed è per questo che viene adottata la forma tipica della coercizione liberale: la coercizione dissimulata, recitata come se si trattasse di libera scelta.

E' importante vedere che si tratta di un modello classico, non di una recente escogitazione in occasione del Covid. Il modello liberale è quello che ti dice che se non vuoi lavorare per un tozzo pane sei liberissimo di crepare di fame: è una tua libera scelta e nessuno ti ha costretto. Il modello liberale è quello che spacca sistematicamente la società in brandelli perché mette tutti in competizione con tutti gli altri, insegnando a vedere nel tuo vicino un avversario.

Così, il modello della coercizione liberale applicato all'emergenza Covid è quello che ti dice che nessuno ti obbliga a vaccinarti, è una tua libera scelta.

Certo, se non lo fai, o se non lo fai fare ai tuoi figli, beh, vi scordate il cinema, la palestra, il ristorante, il teatro, il bar, la piscina, il treno, l'aereo, l'università e spesso anche il lavoro.

Però è una tua scelta e nessuno ti obbliga.

Poi, è vero, a parte questo, se non lo fai vieni additato anche come un traditore, un nemico della patria, un cretino, un paranoico, un egoista, un ignorante e un perdente, alimentando l'odio o il disprezzo altrui.

Però sia ben chiaro, puoi esercitare una libera scelta.

E nel caso tu voglia esercitare la tua libera scelta, prenderti il tuo appuntamento, firmare una liberatoria, mostrando il tuo consenso (dis)informato, bene così.

Ricorda che l'hai voluto tu.

Questa procedura consente al governante di trattare con la massima serenità qualunque azzardo.

Chi se la sentirebbe di obbligare ad assumere un farmaco sperimentale un ragazzino o una donna in stato di gravidanza in mancanza di una schiacciante evidenza che le alternative sono peggiori?

Ma con la forma di coercizione liberale il problema non si pone. L'obbligo a tutti gli effetti concreti sussiste, ma assume le vesti della scelta personale, di cui si fa carico chi sceglie.

Se - Dio non voglia - tra un paio d'anni dovessimo scoprire che l'azzardo è andato male, che sussistono conseguenze rilevanti, chi pensate che sarà possibile chiamare a rispondere?

Tra un paio d'anni gli stessi che oggi imperversano con disposizioni normative e certezze apodittiche saranno irreperibili.

Chi sarà a curarsi dei suoi quattro alani nella tenuta in campagna, chi si godrà una pensione dorata, chi sarà stato promosso ad altro prestigioso incarico.

Le eventuali lamentele, gli eventuali danni saranno risolti con un'alzata di spalle da nuovi "responsabili" e con qualche mancia di indennizzo estratta dall'erario pubblico.

In ogni caso, anche se l'azzardo andasse a buon fine, o con danni collaterali non massivi, ne saremo usciti peggiori: il paese una volta di più spaccato, con un senso di impotenza diffusa e di irresponsabilità generale.

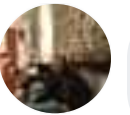
Condivisioni: 79



Tony Meyer

A mio avviso l'errore che hanno fatto in molti è l'aver ignorato il recente obbligo >accinare imposto ai bambini con pressioni e minacce (salatissime sanzioni pecuniarie; togliere la patria potestà). Alcuni medici sono stati radiati e ridotti al rango di stregoni. Perché c'è un'ortodossia, un dogma e il medico che la pensa diversamente è un eretico da emarginare. All'asl napoli 2 hanno cominciato a sospendere anche i medici. So che alcuni hanno passato in rassegna la letteratura medica disponibile e non sono disposti a >accinarsi. Nessun confronto, nessun dibattito vero. Il duo Renzi-Lorenzin voleva anche screditare i 5stelle e additarli come irresponsabili e irrazionali e si sono giocati una partita politica, introducendo un obbligo che non aveva ragion d'essere. Però tutti zitti all'epoca. Andava bene così. Chi si oppone, con buoni motivi, è ugualmente un folle no vaccs.

Adesso Segnala



Alessandro Raffi

Eccellente analisi. La responsabilità è una relazione simmetrica, del resto, altrimenti è retorica del potere condita dall'ipocrisia dei collaborazionisti.

16 min Segnala



Luciano Sesta

Il grande assente della campagna vaccinale è l'informazione medica, sostituita da quella che sembra sempre di più una propaganda politica. Tanti medici impegnati sui social, per esempio, nel tentativo di contrastare le fake news, non riescono più a distinguerle dalle legittime perplessità delle persone, finendo per cadere a loro volta in vere e proprie bufale che uno scienziato non può permettersi. Nella nota informativa e nel bugiardino dei vaccini autorizzati in via d'emergenza si dice che gli effetti di lungo periodo della vaccinazione, sia in termini di rischio sia in termini di copertura, "non sono noti". Anziché dire che i vaccini anti-Covid, allo stato delle conoscenze attuali, offrono un rapporto costi-benefici favorevole per chi dal Covid rischia di più – come qualunque scienziato si esprimerebbe – sono in tanti a ripetere ossessivamente che "i vaccini sono sicuri", e che proprio per questo dovrebbero essere somministrati a tutta la popolazione, essendo questo "l'unico modo di uscire dalla pandemia".

Perché, per esempio, anziché aggiornare quotidianamente i cittadini solo su ricoveri e decessi, o, peggio, su contagi che nella stragrande maggioranza dei casi sono innocui, non si aggiorna altrettanto quotidianamente anche sul numero dei vaccinati ricoverati e deceduti o sulle reazioni avverse e i decessi sospetti dopo vaccinazione? Perché questo doppio registro? Perché i rischi del Covid e l'efficacia dei vaccini devono essere appresi da tutti quotidianamente e in forme emotivamente coinvolgenti, mentre quando si tratta dell'innocuità della stragrande maggioranza dei contagi, della scarsa efficacia di un vaccino o dei suoi rischi, la cosa viene ridotta a una trascurabile e astratta statistica a cui accedono solo in pochi? E' anche di questo che una politica complice di una grave disinformazione dovrebbe rispondere.

14 min Segnala



Roberto Passini

Caro Zhok, ancora una volta hai svelato il nucleo fondamentale, della coercizione- sopraffazione "soft" del liberalismo dispiegato, cioè dell'unica ideologia esistente e imperante da un trentennio a questa parte.

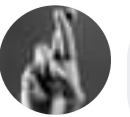
4 min Segnala



Gabriela Fantato

Grazie, la penso come lei, e sono indignata che da Docente mi obblighino ad un vaccino che ...io per LIBERA SCELTA non farei.Oer i motivi da lei indicati! A breve termine siamo noi a sembrare impotenti, ma credo che uno stato dove i governati sono completamente disillusi circa i governanti non vada avanti granché. Siano alla follia!

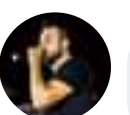
10 min Segnala



Raffaella Costi

Condivido. Grazie!

26 min Segnala



Adriano Santucci

Pura Poesia filosofica... un ragionamento lineare... merce rara oggi.

6 min Segnala



Seppi Luciana

Non rispondono mai delle loro azioni, indisturbati continuano a godere dei loro privilegi

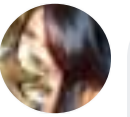
22 min Segnala



Jacopo De Battista

Io sono giunto alle stesse conclusioni. Sono stato costretto a vaccinarci in quanto docente, e non l'ho presa molto bene. Aggiungerei, inoltre, che uno stato che agisce così perde completamente il rispetto dei cittadini in grado di rendersi conto del giochetto. A breve termine siamo noi a sembrare impotenti, ma credo che uno stato dove i governati sono completamente disillusi circa i governanti non vada avanti granché. Io, nel mio piccolo, lavorerò affinché sempre più persone si discostino da questo modello di governo, in cui non ho mai creduto e nel quale non ho mai avuto ragione di credere.

3 min Segnala



Ilaria Ricci Piccioni

<https://www.ilsussidiario.net/news/obbligo-vaccinale-e-green-pass-moro-contro-draghi-leuropa-sta-con-lex-dc/220545/?fbclid=IwAR2AaQQHuFh4ohDzbVS05kV5LHTqkW3kgfjVPRFIqbONJiHrGLjtJ0u1Qw8>



OBBLIGO VACCINALE E GREEN PASS/ "Moro...

ilsussidiario.net

27 min Segnala



Andrea Zhok

Ilaria Ricci Piccioni E' un articolo molto importante.

14 min Segnala

Visualizza le risposte successive



Luciano Sesta

Più attuale che mai...

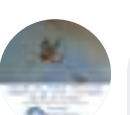
<https://quifinanza.it/info-utili/video/vaccino-covid-effetti-collaterali-johnson-astrazeneca/516937/>



Vaccino Covid, nuovi effetti collaterali...

quifinanza.it

27 min Segnala



Silvia Di Cataldo

Coercizione liberale, splendido ossimoro. Essa è attuata da politicanti che lanciano il sasso e nascondono la mano. Quintessenza di ipocrisia. Si proteggono così dalle loro in-azioni politiche perché è evidente che il gioco vero lo conduce e lo domina l'industria farmaceutica, entità ormai quasi divina e imperscrutabile. Tra gli uni e l'altra, noi restiamo governati come burattini da individui sconosciuti, che vivono in un bunker inattaccabile dal quale promanano direttive anonime e "offerte" che non puoi rifiutare. Con questo sistema, alla classe dei politicanti è garantita vita eterna in un eterno trasformismo a cambio di eterna obbedienza. E così siamo governati dai mai morti, da diversi anni.

Mi scuso per la digressione escatologica, volevo solo condividere questo contributo informativo, fatto, lui sì, di cifre e studi seri.

<https://www.lafionda.org/2021/08/02/vaccinazione-covid-messa-alla-prova/>



Vaccinazione Covid messa alla prova I La...

lafionda.org

5 min Segnala

Visualizza altri commenti...